

05 – LIBERO ARBITRIO



“La libertà dei Figli di Dio” è la possibilità che fra tutte le creature del creato è data solo all’Uomo. Fatto a Sua Immagine. Suo figlio

Le Sacre Scritture sono piene di parole come “libertà” e “libero”. Infatti il concetto che esprimono sta molto a cuore al Signore, come a noi, perché concerne uno dei beni più grandi dell’Uomo. Per esso, senza costrizioni né forzature, abbiamo la facoltà di intraprendere la Via che preferiamo.

S. Paolo ha scritto (Rm 6, 6-7):

“Sappiamo bene che il nostro «uomo vecchio» è stato crocifisso con Lui [Gesù Cristo], perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato.”

La morte che tanto atterrisce gli uomini, per il Sacrificio di Cristo è divenuta motivo di liberazione! Ma se morendo non si pecca più vuole dire che la morte toglie la ogni incertezza di scelta: abbiamo raggiunto la meta! Fruiamone dunque finché siamo in vita.

Dio e Gesù Cristo non ci hanno mai promesso di donarci la felicità in questo mondo che, viceversa, a opera del Male, ci propone tante seduzioni di false felicità. A noi sta dire «no, grazie» e girare gli occhi altrove, là dove ci è stato detto che troveremo la *Gioia-senza-fine*. Ma noi possiamo sì cercare la pace e la spensieratezza tipica dei giovani già in questa vita e non risulta difficile trovarle se tentiamo di «guardare lontano» e se ci lasciamo condurre da propositi di semplicità di vita.

“*Beati i poveri in spirito*” ha detto Gesù Cristo volendo dire che tale povertà è quella relativa alla rinuncia ad aspirazioni più grandi di noi, legate alla vita materiale, cioè alla conquista degli agi, della ricchezza, del potere, del successo, ma piuttosto alla preferenza di una vita semplice, dedicata alla ricerca di Dio, alla giustizia delle scelte proporzionate che possiamo operare sempre in quanto totalmente liberi di farlo. Dio ci ha dato la libertà dei figli, non degli schiavi!

Dio ci dona ogni giorno una infinità di Beni capaci di dare a loro volta frutti grandi e piccoli di cui non ce ne accorgiamo se non a posteriori e spesso dopo decenni: solo da essi si ha la pace e la serenità di cui sopra.

Ma la cosa più straordinaria è la «proprietà», che riceveremo, del Regno dei Cieli. Alla rinuncia delle aspirazioni inopportune dei cittadini del mondo avremo in cambio la Felicità Eterna del Regno. Ed è vero, già qui in questa “Valle-di-la-crime”!

Ci aiuti in questa scelta la considerazione dei poveri veri, di coloro che piangono, che non sanno come andare avanti, non hanno il pane, non sanno ove abitare, dove fuggire per salvarsi dalle bombe della guerra! Io che scrivo e voi che leggete siamo tutti privilegiati eppure spesso ci riteniamo «sfortunati». Io non lo sono, ho avuto e ancora ho infinitamente più di quanto meriti.

Non sia però questa mia meditazione motivo di tristezza e di demoralizzazione, perché la Generosità e la Misericordia del Signore vanno oltre ogni nostra valutazione e speranza!



Nihil Amori Christi Praeponere

Giorgio OSB